

Nota metodologica

Introduzione

Il progetto “Misure del benessere dei territori”, inserito nel Programma statistico nazionale, è stato avviato dall’Istat per costruire un sistema di indicatori coerenti con il *framework* Bes e utili a soddisfare la domanda di informazione statistica territoriale sul benessere equo e sostenibile, da aggiornare e diffondere con cadenze regolari. Questo primo *output* del progetto consente di approfondire l’analisi di molte componenti del Bes fino al livello provinciale e di svolgere confronti con i valori regionali, ripartizionali e nazionale.

Nell’analisi del Benessere equo e sostenibile è importante considerare non soltanto i livelli di benessere e il loro andamento nel tempo ma anche le differenze nella loro distribuzione e l’articolarsi dei profili di benessere. In questa prospettiva, la dimensione territoriale è una chiave di lettura fondamentale, perché guardare alla distribuzione del benessere nello spazio geografico fa emergere con maggiore chiarezza le aree di vantaggio o di deprivazione relativa, gli elementi trainanti e quelli che seguono con fatica o restano indietro.

La lettura territoriale del benessere è di grande interesse anche per le politiche locali, come evidenziato, tra l’altro, dall’iniziativa “How’s life in your region? Measuring Regional and Local Well-being for Policy Making” dell’Oecd (2014), dal progetto “E-frame”, coordinato dall’Istat (<http://www.eframeproject.eu/>), dalle linee guida “Europa 2020 per le città e i territori”¹. Inoltre, in Italia, il livello provinciale coincide con l’ambito amministrativo delle Città metropolitane, oggetto di una crescente attenzione da parte delle politiche europee e nazionali.

L’analisi territoriale del benessere, basata su misure di qualità adeguata, può mostrare i punti di forza e di debolezza dei territori e supportare la pianificazione strategica in una prospettiva multidimensionale.

Con questa diffusione si consolidano anche i risultati dei progetti Bes delle province e UrBes (<http://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilita/misure-del-benessere/il-bes-dei-territori>), svolti dall’Istat tra il 2011 e il 2015 in collaborazione con l’Unione delle province italiane (Upi) e con l’Associazione nazionale dei comuni italiani (Anci) e con la partecipazione delle associazioni degli statistici dei comuni e delle province (Usci e Cuspi). Entrambi i progetti si sono indirizzati alla ricerca di misure di benessere più sensibili alle specificità dei territori e alle politiche degli enti locali. Per questo motivo le Misure del benessere dei territori comprendono alcuni indicatori di benessere *specifici*, misure ulteriori rispetto agli indicatori del Bes, coerenti con il *framework* teorico nazionale e internazionale, e rilevanti per l’analisi del benessere a livello locale. Queste misure potranno essere ulteriormente arricchite e completate nel prossimo futuro, in un quadro istituzionale di riferimento profondamente rinnovato dal riassetto funzionale degli enti locali operato con la legge con la “Legge Delrio” (l. 56/2014) e dall’armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni e degli enti locali, divenuta effettiva nel 2016 con l’adozione del Documento Unico di Programmazione (d.lgs. 118/2011).

I principali risultati

Il rapporto Bes 2017 ha confermato che il 2015 e il 2016 segnano un miglioramento in molti domini del benessere, anche se permangono differenze territoriali sia nei livelli che nelle dinamiche. Tali differenze si presentano in alcuni casi come veri e propri divari strutturali tra Nord e Mezzogiorno.

Le Misure del benessere dei territori consentono, in vario grado, di approfondire e precisare questo quadro per molte componenti e in quasi tutti i domini del benessere equo e sostenibile. I dati provinciali indicano che le disuguaglianze territoriali nei livelli di benessere interessano, pur con varia intensità, tutti i domini e che sono piuttosto persistenti nel tempo, ma allo stesso tempo mettono in evidenza gradienti territoriali più articolati della consueta contrapposizione Nord/Sud. In vari domini emerge la coesistenza, nella stessa regione o ripartizione di

¹ EU COR - European Union Committee of The Regions, 2012, Delivering on the Europe 2020 Strategy. Handbook for Local and Regional Authorities, Bruxelles.

aree con profili e tendenze del benessere molto diverse, talvolta opposte, che suggeriscono la presenza di veri e propri dualismi territoriali sia nel Mezzogiorno, generalmente diviso tra aree svantaggiate e aree ultra-svantaggiate, che nel Centro-nord del Paese, dove ai maggiori livelli medi regionali e ripartizionali misurati dalla gran parte delle componenti del benessere corrisponde spesso una significativa dispersione dei valori provinciali intorno alle medie stesse.

Lette nello spazio geografico, le differenze tra territori limitrofi o tra province della stessa regione tracciano anche confini diversi tra il Nord e Sud. Emblematico il caso del Lazio, per il quale si evidenzia un dualismo territoriale per molte e rilevanti componenti del benessere che posizionano Roma sui livelli medio-alti, insieme alle province del Nord, mentre le altre province laziali gravitano sui valori medio-bassi che caratterizzano le aree meno critiche del Mezzogiorno; significativo anche il caso delle province abruzzesi il cui profilo di benessere in diversi domini è tanto distante dalla media del Sud quanto sovrapponibile al profilo di tanti territori del Centro Italia.

Anche la disuguaglianza verticale, che possiamo misurare come distanza tra la parte alta e quella bassa della distribuzione, assume una dimensione ben più ampia se valutata al livello provinciale, per effetto della maggiore granularità dell'informazione disponibile.

Le principali caratteristiche delle Misure di benessere dei territori (MBT)

L'Istat diffonde per la prima volta un *set* di 61 indicatori di benessere equo e sostenibile disaggregati al livello provinciale e coerenti con il *framework* Bes adottato a livello nazionale.

Gli indicatori sono distinti per sesso, quando possibile, generalmente calcolati in serie storica, e aggiornati allo stesso anno di riferimento degli indicatori del rapporto Bes 2017.

Per gli indicatori basati su dati di popolazione, tutte le serie sono calcolate con riferimento alla ricostruzione post-censuaria della popolazione residente.

La classificazione territoriale è la NUTS3 2010, che per l'Italia comprende 110 unità territoriali e amministrative di livello sub-regionale, coincidenti con le 96 province e le 14 città metropolitane prese a riferimento di tutte le rilevazioni statistiche ufficiali fino al 31 dicembre 2016.

Ad eccezione di un ristretto numero di indicatori, per i quali non è stato possibile ricostruire l'informazione, le serie storiche sono state ricostruite ai confini amministrativi attuali. Per questo motivo, per una corretta valutazione dell'informazione in serie storica, è opportuno considerare i mutamenti nei confini provinciali e/o regionali intervenuti nel territorio italiano a partire dal 2001. Il prospetto 1 li riepiloga sinteticamente. Ulteriori approfondimenti sono disponibili nella sezione "Territorio e cartografia" del sito dell'Istat (<http://www.istat.it/it/strumenti/territorio-e-cartografia>).

Nel selezionare gli indicatori di Benessere equo e sostenibile a livello provinciale si è voluto innanzitutto garantire la coerenza teorica e di misurazione, privilegiando l'affidabilità e la robustezza delle misure ed eventualmente rinunciando ad inserire gli indicatori affetti da eccessiva dispersione e da extra-variabilità, oppure ridefinendoli per migliorarne la *performace*. Le uniche due eccezioni in tal senso sono il tasso di omicidi e il tasso di mortalità infantile, già sistematicamente diffusi dall'Istat a livello provinciale.

Il quadro informativo è stato poi completato con l'inserimento di indicatori *proxy* o alternativi. Ciononostante la corrispondenza tra Misure del benessere dei territori e Bes è variabile tra i domini: mancano al momento tutti gli indicatori soggettivi di benessere; perciò il dominio del Benessere soggettivo non è misurato e quello delle Relazioni sociali lo è unicamente per la dimensione del capitale sociale; il dominio del Benessere economico è misurato soltanto con indicatori alternativi.

La tavola 1 illustra la distribuzione delle Misure del benessere dei territori nei diversi domini, il segno della loro relazione con il benessere (polarità), la loro corrispondenza con gli indicatori Bes (tipo di misura), e gli anni disponibili.

Il *framework* va ulteriormente sviluppato e la base informativa completata ed arricchita. La disponibilità di nuove fonti di qualità, con l'entrata a regime in Istat della produzione statistica basata sul sistema dei registri, renderà possibile iniziare a lavorare in questa direzione già a partire dai prossimi aggiornamenti. La tavola 2 riporta le fonti degli indicatori pubblicati.

Prospetto 1. Variazioni delle ripartizioni territoriali provinciali e regionali per anno di adozione del codice territoriale ai fini delle rilevazioni statistiche ufficiali

Anno	Variazione amministrativa	Unità interessate	Variazione territoriale
2006	Istituzione delle province di Carbonia-Iglesias, del Medio Campidano, dell'Ogliastra e di Olbia-Tempio	90 Sassari 91 Nuoro 92 Cagliari	Cessione di comuni alle province di nuova istituzione
		104 Olbia-Tempio 105 Ogliastra 106 Medio Campidano 107 Carbonia-Iglesias	Acquisizione di comuni dalle province pre-esistenti
2010	Istituzione delle province di Monza e della Brianza, Fermo, Barletta Andria Trani	015 Milano 044 Ascoli Piceno 071 Foggia 072 Bari	Cessione di comuni alle province di nuova istituzione
		108 Monza e della Brianza 109 Fermo 110 Barletta Andria Trani	Acquisizione di comuni dalle province pre-esistenti
2010	Distacco di alcuni comuni dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna	08 Marche 041 Pesaro e Urbino	Cessione di comuni alla provincia di Rimini e alla regione Emilia-Romagna
		11 Emilia Romagna 099 Rimini	Acquisizione di comuni dalla provincia di Pesaro e Urbino e dalla regione Marche

Tavola 1. Misure del Benessere dei territori: indicatori provinciali, polarità, corrispondenza con il Bes, anni disponibili, per dominio

Dominio	Indicatore	Polarità	Tipo di misura	Anni
Salute	Speranza di vita alla nascita	+	Bes	2004 - 2016
	Mortalità infantile	-	Bes	2004 - 2015
	Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	-	Bes	2004 - 2016
	Mortalità per tumore (20-64 anni)	-	Bes	2004 - 2014
	Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	-	Bes	2004 - 2014
Istruzione e formazione	Partecipazione alla scuola dell'infanzia	+	Bes	2008 - 2016
	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	+	Bes	2004 - 2016
	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	+	Proxy	2004 - 2016
	Passaggio all'università	+	Bes	2014 - 2017
	Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	-	Bes	2004 - 2016
	Partecipazione alla formazione continua	+	Bes	2004 - 2016
	Competenza alfabetica degli studenti	+	Proxy	2017 - 2017
	Competenza numerica degli studenti	+	Proxy	2017 - 2017

Tavola 1. (segue) Misure del Benessere dei territori: indicatori provinciali, polarità, corrispondenza con il Bes, anni disponibili, per dominio

Dominio	Indicatore	Polarità	Tipo di misura	Anni
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Tasso di occupazione (20-64 anni)	+	Bes	2004 - 2016
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	-	Bes	2004 - 2016
	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	-	Bes	2005 - 2015
	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	+	Proxy	2004 - 2016
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-29 anni)	-	Proxy	2004 - 2016
	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	+	Altro	2009 - 2016
Benessere economico	Reddito disponibile per famiglia	+	Proxy	2007 - 2012
	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	+	Altro	2009 - 2016
	Importo medio annuo delle pensioni	+	Altro	2011 - 2015
	Pensionati con pensione di basso importo	-	Altro	2011 - 2015
	Ammontare medio del patrimonio familiare	+	Proxy	2007 - 2012
	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	+	Proxy	2004 - 2016
Relazioni sociali	Organizzazioni non profit	+	Bes	2001; 2011
	Volontari nelle istituzioni non profit	+	Proxy	2001; 2011
	Scuole con percorsi privi di barriere	+	Altro	2015
Politica e istituzioni	Partecipazione elettorale (elezioni europee)	+	Bes	2004 - 2014
	Partecipazione elettorale (elezioni regionali)	+	Altro	2004 - 2015
	Amministratori comunali donne	+	Altro	2004 - 2016
	Amministratori comunali con meno di 40 anni	+	Altro	2004 - 2016
	Affollamento degli istituti di pena	-	Bes	2004 - 2016
	Comuni: grado di finanziamento interno	+	Altro	2007 - 2015
	Comuni: capacità di riscossione	+	Altro	2007 - 2015
	Amministrazioni provinciali: grado di finanziamento interno	+	Altro	2007 - 2015
	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	+	Altro	2007 - 2015
Sicurezza	Omicidi	-	Bes	2004 - 2016
	Altri delitti violenti denunciati	-	Altro	2004 - 2016
	Delitti diffusi denunciati	-	Proxy	2008 - 2016
	Mortalità stradale in ambito extraurbano	-	Altro	2004 - 2016
Paesaggio e patrimonio culturale	Densità e rilevanza del patrimonio museale	+	Bes	2015 - 2015
	Diffusione delle aziende agrituristiche	+	Bes	2004 - 2016
	Densità di verde storico	+	Bes	2011 - 2016
	Consistenza del tessuto urbano storico	+	Bes	2001; 2011

Tavola 1. (segue) Misure del Benessere dei territori: indicatori provinciali, polarità, corrispondenza con il Bes, anni disponibili, per dominio

Dominio	Indicatore	Polarità	Tipo di misura	Anni
Ambiente	Dispersione da rete idrica comunale	-	Bes	2015
	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	-	Bes	2004 - 2016
	Qualità dell'aria urbana - PM10	-	Bes	2013 - 2016
	Qualità dell'aria urbana - Biossido di azoto	-	Bes	2013 - 2016
	Disponibilità di verde urbano	+	Bes	2011 - 2016
	Energia da fonti rinnovabili	+	Bes	2004 - 2016
	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	+	Bes	2004 - 2016
Innovazione, ricerca e creatività	Propensione alla brevettazione	+	Bes	2004 - 2012
	Incidenza dei brevetti nel settore high-tech		Altro	2004 - 2011
	Incidenza dei brevetti nel settore ICT		Altro	2004 - 2011
	Incidenza dei brevetti nel settore delle biotecnologie		Altro	2004 - 2011
	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	+	Bes	2004 - 2016
Qualità dei servizi	Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia	+	Bes	2004 - 2014
	Irregolarità del servizio elettrico	-	Bes	2004 - 2016
	Posti-km offerti dal Tpl	+	Bes	2004 - 2015
	Emigrazione ospedaliera in altra regione	-	Altro	2004 - 2015

Tavola 2. Misure del Benessere dei territori: fonti degli indicatori per dominio

Dominio	Indicatore	Fonte
Salute	Speranza di vita alla nascita	Istat, Tavole di mortalità della popolazione italiana.
	Mortalità infantile	Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte.
	Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	Istat, elaborazione su dati Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone e Rilevazione sulla Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile.
	Mortalità per tumore (20-64 anni)	Istat, elaborazione su dati Indagine sui decessi e sulle cause di morte e Rilevazione sulla Popolazione residente comunale.
	Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	Istat, elaborazione su dati Indagine sui decessi e sulle cause di morte e Rilevazione sulla Popolazione residente comunale.
Istruzione e formazione	Partecipazione alla scuola dell'infanzia	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.
	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.
	Passaggio all'università	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
	Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.
	Partecipazione alla formazione continua	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.
	Competenza alfabetica degli studenti	Invalsi, Servizio Nazionale Valutazione Invalsi
Competenza numerica degli studenti	Invalsi, Servizio Nazionale Valutazione Invalsi	
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Tasso di occupazione (20-64 anni)	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.
	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	Istat, elaborazione su dati Inail e Rilevazione sulle Forze di lavoro
	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-29 anni)	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.
	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	Istat, elaborazioni su dati Inps - Osservatorio sui lavoratori dipendenti

Tavola 2. (segue) Misure del Benessere dei territori: fonti degli indicatori per dominio

Dominio	Indicatore	Fonte
Benessere economico	Reddito disponibile per famiglia	Istat, elaborazione su dati Istituto Tagliacarne
	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	Istat, elaborazioni su dati Inps - Osservatorio sui lavoratori dipendenti
	Importo medio annuo delle pensioni	Istat, elaborazioni su dati Inps - Osservatorio sui lavoratori dipendenti
	Pensionati con pensione di basso importo	Istat, elaborazioni su dati Inps - Osservatorio sui lavoratori dipendenti
	Ammontare medio del patrimonio familiare	Istat, elaborazione su dati Istituto Tagliacarne
	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	Banca d'Italia, Centrale dei rischi
Relazioni sociali	Organizzazioni non profit	Istat, Censimento industria e servizi - Rilevazione sulle istituzioni non profit.
	Volontari nelle istituzioni non profit	Istat, elaborazione su dati Censimento industria e servizi - Rilevazione sulle istituzioni non profit e Censimento della popolazione
	Scuole con percorsi privi di barriere	Istat, Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado, statali e non statali
Politica e istituzioni	Partecipazione elettorale (elezioni europee)	Ministero dell'Interno.
	Partecipazione elettorale (elezioni regionali)	Ministero dell'interno
	Amministratori comunali donne	Istat, elaborazione su dati Ministero dell'interno - Anagrafe degli amministratori locali
	Amministratori comunali con meno di 40 anni	Istat, elaborazione su dati Ministero dell'interno - Anagrafe degli amministratori locali
	Affollamento degli istituti di pena	Istat, Elaborazione su dati Ministero della giustizia, Dipartimento amministrazione penitenziaria.
	Comuni: grado di finanziamento interno	Istat, elaborazione su dati Ministero dell'interno
	Comuni: capacità di riscossione	Istat, elaborazione su dati Ministero dell'interno
	Amministrazioni provinciali: grado di finanziamento interno	Istat, elaborazione su dati Ministero dell'interno
Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	Istat, elaborazione su dati Ministero dell'interno	

Tavola 2. (segue) Misure del Benessere dei territori: fonti degli indicatori per dominio

Dominio	Indicatore	Fonte
Sicurezza	Omicidi	Ministero dell'interno, Dati SDI - Sistema Di Indagine.
	Altri delitti violenti denunciati	Istat, Delitti denunciati all'autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza
	Delitti diffusi denunciati	Istat, Delitti denunciati all'autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza
	Mortalità stradale in ambito extraurbano	Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone
Paesaggio e patrimonio culturale	Densità e rilevanza del patrimonio museale	Istat, Indagine sui musei e le istituzioni similari
	Diffusione delle aziende agrituristiche	Istat, Rilevazione delle aziende agrituristiche
	Densità di verde storico	Istat, elaborazione su Rilevazione dei dati ambientali nelle città e Basi territoriali dei censimenti
	Consistenza del tessuto urbano storico	Istat, elaborazione su dati del 13° e 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Censimento degli edifici
Ambiente	Dispersione da rete idrica comunale	Istat, Censimento delle acque per uso civile
	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	Istat, Elaborazione su dati Ispra.
	Qualità dell'aria urbana - PM10	Istat, Dati ambientali nelle città.
	Qualità dell'aria urbana - Biossido di azoto	Istat, Dati ambientali nelle città.
	Disponibilità di verde urbano	Istat, Dati ambientali nelle città.
	Energia da fonti rinnovabili	Terna.
	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Istat, Elaborazione su dati Ispra.
Innovazione, ricerca e creatività	Propensione alla brevettazione	Istat, elaborazione su dati Eurostat.
	Incidenza dei brevetti nel settore high-tech	Eurostat, Patent applications to the Epo
	Incidenza dei brevetti nel settore ICT	Eurostat, Patent applications to the Epo
	Incidenza dei brevetti nel settore delle biotecnologie	Eurostat, Patent applications to the Epo
	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	Istat, elaborazione su dati Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza (Iscan) e Rilevazione sulle Forze di lavoro
Qualità dei servizi	Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia	Istat, Indagine censuaria sugli interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati.
	Irregolarità del servizio elettrico	Istat, elaborazione su dati Autorità per l'energia elettrica e il gas.
	Posti-km offerti dal Tpl	Istat, Dati ambientali nelle città.
	Emigrazione ospedaliera in altra regione	Istat, elaborazione su dati Ministero della salute

Presentazione delle tavole prodotte

Le tavole di dati sono organizzate in due differenti archivi, in modo da offrire all'utente sia una vista per dominio che una vista per territorio.

Le tavole per dominio sono raggruppate in archivi compressi, uno per ciascun dominio del Bes per il quale si forniscono dati. Ciascun archivio contiene una tavola riepilogativa degli indicatori del dominio all'ultimo anno disponibile e tavole per singolo indicatore in serie storica e per sesso.

Tutte le tavole sono in serie territoriale completa e, per facilitare l'utente, integrano sempre i valori regionali, ripartizionali e nazionale di confronto, anche quando questi coincidono con quelli già pubblicati nel Rapporto Bes 2017.

Le tavole per territorio sono organizzate in file regionali contenenti per ciascuna provincia della regione la serie storica degli indicatori complessivamente disponibili. Il file regionale contiene sempre anche le tavole di raffronto relative alla regione e ripartizione di interesse, oltre alla tavola con i valori nazionali. Un secondo file regionale, di struttura analoga, contiene le tavole per sesso per i soli indicatori per cui questo dettaglio è disponibile a livello provinciale.

Avvertenze

SEGNI CONVENZIONALI

Nelle tavole statistiche sono adoperati i seguenti segni convenzionali:

Linea (-)

a) quando il fenomeno non esiste;

b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.

Quattro puntini (....)

quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.

Due puntini (..)

per i numeri che non raggiungono la metà della cifra relativa all'ordine minimo considerato.

Asterisco (*)

dato oscurato per la tutela del segreto statistico.

COMPOSIZIONI PERCENTUALI

Le composizioni percentuali sono arrotondate automaticamente alla prima cifra decimale. Il totale dei valori percentuali così calcolati può risultare non uguale a 100.

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE

Nord

Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria

Nord-est: Trentino-Alto Adige/Südtirol, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna

Centro

Toscana, Umbria, Marche, Lazio

Mezzogiorno

Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria

Isole: Sicilia, Sardegna

